

**CLAUDIO
LOLLI**

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

In edicola il 6° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

17

giovedì 25 agosto 2005

Unità
LO SPORT

**CLAUDIO
LOLLI**

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

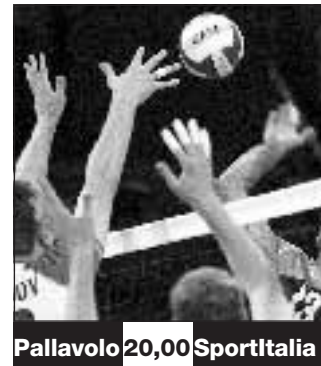
In edicola il 6° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

Simulatori

La Figc ha approvato la nuova prova tv, saranno punite le condotte antisportive: la simulazione su un rigore, la simulazione che causa l'espulsione di un avversario, segnare un gol colpendo volontariamente la palla con una mano, l'impedire una rete colpendo al volo la palla con una mano



Ciclismo 16,30 Rai3



Pallavolo 20,00 Sportitalia

INTV

Equitazione
■ 11,15 SkySport2
Basket, camp.it, replica
■ 11,30 Eurosport
Calcio, Uefa
■ 13,00 SkySport1
Beach Soccer
■ 13,00 Italia1
Studio Sport
■ 13,00 SkySport2
Wrestling Wwe
■ 14,00 SkySport1
Sport Time

■ 15,00 La7
Vela, America's Cup
■ 16,30 Rai3
Ciclismo, Gp Ind. e Com.
■ 17,00 Sportitalia
Pallavolo, Croazia-Russia
■ 17,30 RaiSportSat
Supercoppa Tamburello
■ 18,30 Eurosport
Rally, camp. del Mondo
■ 20,00 Sportitalia
Pallavolo, Turchia-Italia
■ 21,30 Eurosport
Champions, sorteggio

Torino, fine della telenovela: ecco Cairo

In nottata raggiunto l'accordo. La mediazione di Chiamparino. Garanzie per i dipendenti

**Champions, Inter ok
in un San Siro deserto**

MILANO L'Inter entra ufficialmente in Champions League pareggiando 1-1 (in un Meazza deserto per la squalifica del campo) contro lo Shakhtar Donetsk in virtù del 2-0 conquistato nella gara d'andata. I gol. Al 13' l'Inter passa in vantaggio con Recoba che riprende una corta respinta della difesa ucraina e con un rasoterra in diagonale dal limite batte il portiere Lastuvka, nell'occasione incerto. Ma dopo pochi minuti gli ucraini pareggiano. È il 25' quando Marica si smarca da Materazzi e si presenta davanti a Julio Cesar passa in mezzo all'indietro ad Elano che di piatto infila.

Nella ripresa ben poche emozioni, nonostante agli ucraini servissero due gol per passare il turno. Sterili gli attacchi degli uomini di Lucescu che non mettono paura a Julio Cesar. Curiosità. Nel silenzio inquietante dello stadio ad un certo punto si è sentita l'eco dei cori dei tifosi nerazzurri assiepati davanti ai megaschermi fuori dallo stadio.



Adriano si riscalda prima della partita nel deserto di San Siro. Foto di Daniele La Monaca/Reuters

di Massimo De Marzi / Torino

FINALMENTE È ANDATO IN PORTO l'annunciato cambio di proprietà del nuovo Toro. Da ieri sera Urbano Cairo, editore-pubblicitario alessandrino di 48 anni, è il presidente della società granata. L'accordo raggiunto nel cuore della notte con l'imprenditore ciocia-

ro Luca Giovannone prevede che Cairo sia proprietario con il 99% delle azioni, mentre al suo socio è rimasto un simbolico 1%. Giovannone, che lunedì aveva spazzato tutti, facendo saltare un accordo già fatto, facendosi forte di una scrittura privata che gli assegnava il 51% delle quote della Società Civile Campo Torino (la srl che aveva permesso la nascita del nuovo Torino FC e l'iscrizione alla serie B grazie all'impegno di Marengo, Rodda e dei cosiddetti Lodisti), già martedì sera aveva fatto un passo indietro. Al termine di un incontro fume al Comune, messo alle stret-

te dal sindaco Chiamparino, che lo aveva attaccato per il colpo di mano del giorno precedente, Giovannone aveva firmato un documento in cui accettava il ruolo di socio di minoranza nel Toro.

Ieri i suoi legali, al pari di quelli di Urbano Cairo, alla presenza di Chiamparino e dell'assessore al Bilancio Peveraro, sono andati avanti tutto il giorno per raggiungere un'intesa. L'incontro, iniziato alle 15, sembrava dovesse concludersi con l'attesa fumata bianca già verso le 18,30, quando da un balcone Cairo si è affacciato per salutare la piccola folla (circa 400 persone) che si era radunata di fronte a Palazzo Civico. Un ampio sorriso, gesti di esultanza simili a quelli di un calciatore dopo un gol, ma quando i tifosi hanno iniziato a cantare «Urbano Cairo presidente», è stato lui stesso, con un gesto della mano, a fare segno che c'era da attendere

ancora. Alle 20,30 il responsabile della comunicazione del Torino, Massimo Tesio, ha annunciato una breve sosta per la cena. «È tutto deciso, devono arrivare soltanto dei documenti e si devono siglare un bel po' di fogli». Ma di fronte alla domanda se esistevano rischi che all'ultimo momento potessero minare l'accordo ha replicato: «Zero assoluto». Stamattina Cairo e Giovannone si recheranno nello studio del notaio Marocco per siglare l'accordo. Il nuovo Torino Fc diventa una Spa con un capitale sociale di 20 milioni di euro garantito dalla Società Stella, la finanziaria creata da Cairo per il club granata. Una parte dei vecchi dipendenti del Toro di Cimminelli e Romero saranno assorbiti dalla rinnovata società, mentre gli altri diventeranno dipendenti del Comune, che li utilizzerà per i siti e le iniziative olimpiche.

Da oggi partirà anche il nuovo corso tecnico: Stringara e Padovano, allenatore e ds del Toro dei Lodisti, verranno liquidati per far posto a Gianni De Biasi e Fabrizio Salvo, uomini di fiducia di Cairo. Da definire la sorte di molti dei giocatori in ritiro a Giaveno, il primo colpo in canna del nuovo Torino dovrebbe essere l'ex attaccante del Messina Di Napoli.

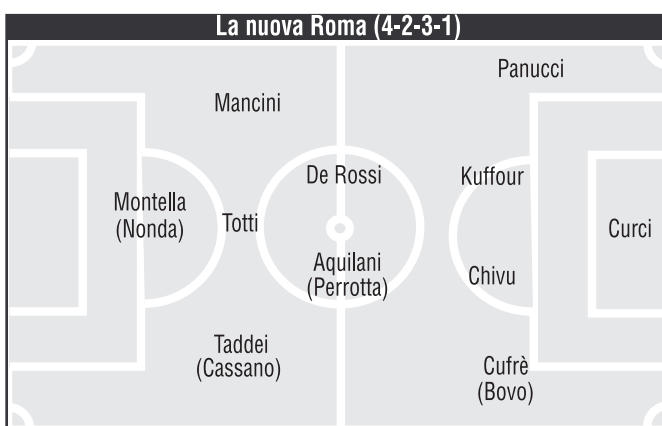
CAMPIONATO I giallorossi ripartono da Spalletti, un ritrovato Totti e il duo Kuffour-Taddei

La Roma punta in alto Da risolvere il caso Cassano

di Massimo Franchi

RISCATTARE L'ANNUS horribilis. La Roma affronta la nuova stagione affidandosi a un allenatore che invece viene da una stagione fantastica. Riuscirà Spalletti do-

ve ha fallito Del Neri? Nessuno vuole più sentire parlare di salvezza, di Coppa Italia come obiettivo stagionale, di anno di transizione. L'anno scorso è bastato, non si vuole più soffrire nonostante i tanti problemi appena risolti o ancora insoluti. Il precampionato ha dato segnali positivi anche se rimangono molti i nodi da sciogliere, primo fra tutti quello di Antonio Cassano. Il blocco temporaneo del mercato ha complicato le cose, lasciando irrisolta la questione del talento di Bari Vecchia. Va o resta pare un tormentone destinato a prolungarsi almeno fino a gennaio, con Rosella Sensi che sta cercando di cautelarsi contro l'addio a parametro zero il prossimo giugno. Da come Spalletti riuscirà a gestirlo dipenderà molto della tranquillità di uno spogliatoio che l'anno scorso somigliava a un settimanale scandalistico. Il decalogo di regole messo a punto da allenatore e società è già celeberrimo. Parte dal presupposto di conside-



rare tutti allo stesso modo: farlo rispettare è la vera sfida dell'anno (Capello per Cassano fece molte eccezioni). Logico che le ambizioni giallorosse siano legate a doppio filo alla stagione del capitano. Con un figlio in arrivo e la prospettiva di giocarsi gli ultimi Mondiali della carriera, Francesco Totti potrebbe risparmiarsi durante l'anno soprattutto nella possibilità di uscire presto dalla lotta scudetto. Ma la molla del riscatto e della rivincita vale anche e soprattutto per lui e i tifosi giallorossi, che non accetterebbero un'altra stagione da comprimari, lo aspettano al varco. Certo, lo scudetto pare irraggiungibile e nessuno chiede di vincerlo, ma il quarto posto (e dunque il ritorno in Champions League) è

alla portata. C'è poi la Coppa Uefa, diventata da qualche anno un vero terrore al lotto. La possibilità di andare avanti su più fronti rende indispensabile una rosa ampia, cosa che in questo momento Spalletti non ha. Avuto il via libera dal Tas, la società si è mossa comprando il difensore Alvarez e il giovane centrocampista Kharja, nomi di secondo piano che non sembrano in grado di creare alternative all'allenatore toscano. Il mercato romanista si può dire limitato ai colpi iniziali a parametro zero: Taddei, Kuffour e Nonda. Tre acquisti che avevano fatto storcere la bocca a molti e che invece si sono dimostrati ottimi nel rapporto qualità-prezzi. Il brasiliano, messa da parte la causa per mobbing contro il Siena, ha trova-



La presentazione della maglia ufficiale della Roma ieri all'Olimpico

to il suo spazio e grazie al 4-2-3-1 impostato da Spalletti è sicuro di avere il posto come esterno sinistro. Il difensore ghanese invece doveva arrivare già due anni fa (quando venne "rimpiazzato" da Chivu) e si è già dimostrato centrale di livello europeo che supplisce con l'esperienza a un fisico non del tutto intatto. Anche Nonda viene da una stagione di quasi inattività (solo 10 presenze con Monaco) e ha già mostrato di aver tolto in fretta la ruggine. Altro punto interrogativo è quello del portiere. L'anno scorso Curci fu una rivelazione, in quest'inizio di stagione invece è già incappato in più di un errore. L'idea era di affiancarlo un "secondo" di esperienza (magari Peruzzi) ma il tempo passa e sul mercato non è rima-

sto molto. Nel tritacarne della critica sono già stati fatti passare portieri del calibro di Antonioli e, l'anno scorso, Pelizzoli (senza dimenticare Zotti). Curci ha il vantaggio di essere molto giovane e romano, motivo per il quale la "piazza" può risparmiargli più di una critica. L'ultimo capitolo da spendere è proprio sul pubblico. La biglia a Frisk, le troppe svastiche e braccia tese della scorsa stagione sono il ricordo peggiore. Le nuove norme anti violenza difficilmente potranno fare miracoli, perché il radicamento dell'estrema destra in curva Sud è ormai decennale. Ci si augura solo che la stragrande maggioranza di tifosi civili non debba pagare per le colpe di pochi.

BREVI

Ciclismo
Gran Premio Nobili Rubinetterie
Cunego vince sul lungolago di Arona

Damiano Cunego ha vinto l'ottava edizione del Gran Premio Nobili Rubinetterie. Sul lungolago di Arona, dopo 184,8 km, Cunego ha preceduto lo sloveno Podgornik dopo aver allungato a 14 km dal traguardo.

Atletica
Fallimento azzurro ai Mondiali di Helsinki
Arese caccia i tecnici

Il presidente Fidal Franco Arese ha sospeso il rapporto di collaborazione con i responsabili della velocità, Giovanni Bongiorno e Filippo Di Mulo, con quello dei salti, Giovanni Tucciarone e ha destinato ad altro incarico il tecnico Piero Incalzo, responsabile della maratona. Sulle decisioni ha pesato il flop a Helsinki. Arese aveva accusato molti azzurri di avere un «dna negativo».

Vela
America's Cup a Malmoe
Ieri il via all'Act 6 e 7 della Louis Vuitton Cup

Con la parata delle dodici barche e relativi equipaggi, in una giornata capricciosa, fra il freddo mattutino e il sole caldo del pomeriggio, Malmoe ha aperto ufficialmente gli Acts 6 e 7 della Louis Vuitton Cup, circuito-prologo alla Coppa America 2007 di Valencia.

Calcio
Domenica via al campionato
Per Ascoli-Milan ressa ai botteghini

Momenti di forte tensione, malori per la gigantesca ressa di tifosi, molti dei quali rimasti a bocca asciutta dopo ore di fila, e polemiche hanno contrassegnato ad Ascoli Piceno la prima giornata di vendita dei biglietti per assistere all'incontro di domenica prossima con il Milan. Tutti esauriti in poche ore i quasi 23.000 biglietti messi a disposizione.

Spagna
Al Bernabeu Raul gioca con l'auricolare
Via radio Luxemburgo gli suggerisce le giocatte

La Fifa lo vieta, ma martedì al Santiago Bernabeu il divieto è stato considerato carta straccia. Tanto è vero che Raul, il capitano del Real Madrid, nella gara contro una squadra Usa per il «Trofeo Bernabeu», ha giocato con un auricolare all'orecchio, da cui gli arrivavano istruzioni dal tecnico Vanderlei Luxemburgo.